



Dipartimento Tutela della Salute  
e Politiche Sanitarie

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
CROTONE



REGIONE CALABRIA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FF N. 1460  
DEL 23 SET. 2019

Oggetto: PRESENTAZIONE RICORSO PER ACCERTAMENTO TECNICO  
PREVENTIVO EX ART. 696 C.P.C. - AFFIDAMENTO INCARICO LEGALE

Il Direttore Generale ff Dr.ssa Maria Pompea Bernardi, nominato con D.L. n. 35 del 30 Aprile 2019, adotta la seguente deliberazione in merito all'argomento indicato in oggetto

PREMESSO CHE a seguito dell'ammissione di questa Azienda al finanziamento di cui al "*Programma Operativo Interregionale Energie Rinnovabili e risparmio energetico 2007 - 2013*" sono state avviate, giusta delibera n. 158 del 06.12.2010, le procedure di gara per l'affidamento dell'appalto per la realizzazione degli "*interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche e degli interventi sulle reti di distribuzione del calore e cogenerazione presso il Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio" di Crotone*";

CHE con determina n. 71/S.P.P. - Ing. Clinica del 26.10.2011 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto di cui sopra all'A.T.I. ALFA IMPIANTI s.n.c. (Capogruppo) - EDILGENERALI srl (Mandante), T.E.I. srl (Mandante), IERIMONTI GROUP sas (Mandante);

CHE, in data 20.12.2011 è stato stipulato il contratto di appalto Rep. n.ro 181/2011 (registrato a Crotone il 22.12.2011 al n.ro 329 serie 1, tra l'ASP di Crotone e la suddetta A.T.I. trasformatasi, ai sensi dell'art. 92 del D.P.R. n.

207/2010, nella Società Consortile a r.l. denominata "I.T.E.A. s.c. a r.l.";

CHE nell'ambito del suddetto contratto è stata stabilita quale data di ultimazione dei lavori di che trattasi il 21.09.2012;

DATO ATTO CHE in recepimento di specifica proposta presentata in data 22.02.2013 dal Direttore dei Lavori, con determina n. 101/S.P.P. - Ing. Clinica è stata approvata, in fase di esecuzione, una perizia di variante e suppletiva, che ha determinato un aumento dei costi necessari per la realizzazione dei lavori di che trattasi rispetto a quelli inizialmente stabiliti;

CHE con determina n. 23/S.P.P. - Ing. Clinica del 07.03.2014 il RUP ha affidato a I.T.E.A. s.c. a r.l. ulteriori lavorazioni, ai sensi dell'art. 57 co. 5 lett. a) del D.Lgs 163/2006;

CHE in riferimento ai suddetti lavori aggiuntivi il Direttore dei Lavori ha comunicato, in data 24.03.2014, all'esecutore I.T.E.A. s.c. a r.l. la sospensione con effetto immediato dei lavori, a causa del venir meno della copertura finanziaria nell'ambito del "*Programma Operativo Interregionale Energie Rinnovabili e risparmio energetico 2007 - 2013*", come da comunicazione del 17.03.2014 del Ministero dell'Ambiente;

CHE, ritenendo illegittima detta sospensione, la I.T.E.A. s.c.a r.l. con nota del 26.03.2014 ha apposto le proprie riserve in merito, preannunciando puntuale contestazione rispetto ai presupposti e alla natura della stessa;

CHE, su richiesta della I.T.E.A. s.c. a r.l. il Tribunale di Crotone ha emesso contro questa ASP il Decreto Ingiuntivo n.ro 109/2015;

CHE, in esecuzione della delibera n. 84 del 03.07.2015, in data 06.07.2015 le parti hanno sottoscritto apposito Atto di Intenti finalizzato a definire la pendenza giudiziaria avente ad oggetto il Decreto Ingiuntivo di cui sopra;

ATTESO CHE al predetto Atto di Intenti è stato allegato verbale di collaudo tecnico amministrativo provvisorio e parziale rispetto agli obiettivi del "*Programma Operativo Interregionale Energie Rinnovabili e risparmio energetico 2007 - 2013*";

RILEVATO CHE in data 01.12.2015 la I.T.E.A. s.c. a r.l. ha comunicato la fine dei lavori, lo smobilizzo del cantiere e sollecitato l'emissione del SAL n. 12 senza fornire al RUP la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista dall'art. 217 del D.P.R. 207/2010, da trasmettere all'Organo di Collaudo ai fini dell'espletamento della procedura per il collaudo finale dell'opera nel suo complesso;

CONSIDERATO CHE l'ASP di Crotone nel liquidare alla I.T.E.A. s.c. a r.l. le somme dovute in adempimento ai propri obblighi contrattuali, ha trattenuto opportuna somma e non ha proceduto allo svincolo delle garanzie fideiussorie, secondo le modalità previste dalla normative vigenti in materia e dal Capitolato Speciale di Appalto, e ciò in previsione delle applicazione delle penali per il ritardato adempimento degli obblighi contrattuali, il non completamento dell'opera ed il mancato collaudo dell'impianto di trigenerazione, per cause non imputabili alla committenza;

CHE in data 07.11.2018 questa Azienda ha trasmesso alla I.T.E.A. s.c. a r.l. opportuno atto stragiudiziale, con diffida a fornire la documentazione tecnica per il completamento delle pratiche necessarie al collaudo e alla messa in esercizio dell'impianto, nonché a consegnare l'impianto di trigenerazione completo ed efficiente in ogni parte ed accessorio, pronto per essere collaudato e messo in funzione;

CHE con lettera del 15.11.2018 la I.T.E.A s.c. a r.l. ha esposto le proprie contro deduzioni in merito;

CHE con nota del 13.12.2018 il RUP ha acquisito e valutato negativamente le suddette controdeduzioni, prendendo atto del permanere degli inadempimenti contestati all'Esecutore con l'atto stragiudiziale del 07.11.2018 e invitando nuovamente la I.T.E.A. s.c. a r.l. a rimuovere i vizi di difformità dei lavori eseguiti e a fornire la documentazione tecnica di che trattasi;

CHE con delibera n. 59 del 21.12.2018 questa Azienda, a seguito dell'infruttuosità del predetto invito, ha proceduto all'applicazione della penale massima stabilita dall'art. 10 del Contratto di appalto rep. n. 181/2011 e alla contestuale risoluzione dello stesso per cause addebitabili alla responsabilità esclusiva della I.T.E.A. s.c. a r.l.;

CHE a seguito di sopralluogo sul sistema di trigenerazione, effettuato in data 31.01.2018, la Ditta Ener - G Italia SpA (oggi Centrica Business Solutions Italia srl) nella sua qualità di Progettista e Fornitrice del motore e degli altri componenti "core" dell'impianto, ha evidenziato la necessità di eseguire alcune attività propedeutiche al collaudo tecnico dell'impianto;

CHE con delibera n. 61 del 27.12.2018 questa Azienda ha destinato opportune somme per l'espletamento delle predette attività propedeutiche al collaudo dell'impianto di trigenerazione;

CHE con determina n. 84 del 18.01.2019 questa Azienda, nell'affidare la

realizzazione delle predette attività alla Ditta Centrica Business Solutions Italia srl, ha nel contempo istituito specifico tavolo tecnico per il monitoraggio continuo delle attività di che trattasi;

CHE quanto sopra si è reso necessario ed urgente in ragione degli esiti dell'incontro svoltosi in data 30.11.2018 presso il MATTM ed in conseguenza del rischio di un eventuale recupero dei fondi assegnati all'intero progetto qualora lo stesso non fosse risultato funzionante e in uso al 31.03.2019;

CHE, nell'ambito delle azioni correttive resesi necessarie per la realizzazione delle attività propedeutiche al collaudo tecnico dell'impianto, con successiva determina n. 477 del 27.03.2019 sono stati affidati alla Ditta MTU Italia srl i servizi di assistenza al primo avviamento e la fornitura dei fluidi di primo riempimento finalizzati al collaudo dell'impianto di che trattasi;

RILEVATO che a tutt'oggi non è stata portata a compimento la procedura di collaudo del predetto impianto;

RAVVISATA la necessità di assumere tutte le opportune iniziative finalizzate a rimuovere l'attuale situazione di empasse, e ciò a tutela delle ragioni dell'ASP e degli interessi giuridici ed economici della Stessa,

RITENUTO, pertanto, necessario presentare presso il Tribunale di Crotone, opportuna istanza di accertamento tecnico preventivo ex art. 696 c.p.c. (A.T.P.), quale procedimento cautelare finalizzato a individuare le cause tecniche oggettive che hanno determinato la mancata messa in esercizio dell'impianto di trigenerazione e necessario al fine di disporre di valutazioni tecniche anche relative alle cause/origini degli inconvenienti tecnici riscontrati che non hanno mai consentito l'avvio dell'impianto e agli eventuali danni conseguenti alla mancata messa in esercizio dell'impianto, anche alla luce della risoluzione contrattuale di cui alla citata delibera nr. 059 del 21.12.2018;

CONSIDERATO CHE, in materia di appalto, l'accertamento preventivo di vizi e difformità dell'opera appaltata consente di valutare, con maggiore cognizione tecnica, il fondamento di eventuali inadempienze contrattuali;

CHE l'A.T.P. ex art. 696 c.p.c. va incardinato all'interno del contenzioso in essere con la I.T.E.A. s.c. a r.l., finalizzato a preservare quei profili che di fatto sono destinati, per la loro rilevanza, a confluire in un successivo giudizio di merito radicato a tutela dei diritti lesi ;

RITENUTO, pertanto, di procedere con urgenza alla nomina di un legale che, nell'ambito del predetto contenzioso, possa rappresentare l'ASP nell'A.T.P. da

promuovere ai sensi dell'art. 696 c.p.c. ;

ACCERTATA l'impossibilità da parte del personale interno all'Azienda di poter svolgere detto incarico;

RITENUTO, in ragione della particolarità della controversia, necessario incaricare un legale di fiducia dell'Ente al di fuori dell'elenco degli Avvocati esterni per il conferimento di incarichi legali, stante la necessità di disporre di un professionista particolarmente qualificato nella specifica materia oggetto dell'A.T.P.;

RILEVATA la disponibilità dell'Avv. Giovanna Morace ad assumere l'incarico per la presentazione di istanza di accertamento tecnico preventivo da promuovere, ai sensi dell'art. 696 c.p.c., presso il Tribunale di Crotona;

ACQUISITO il C.V. dell'Avv. Giovanna Morace, dal quale risultano le specifiche competenze possedute dalla Stessa nella materia oggetto dell'A.T.P.;

DATO ATTO CHE le modalità di esecuzione della prestazione professionale suddetta sono espressamente regolamentate dal disciplinare di incarico, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, di affidare all'Avv. Giovanna Morace l'incarico di rappresentanza di questa ASP nell'istanza di accertamento tecnico preventivo (A.T.P.) da promuoversi, ai sensi dell'art. 696 c.p.c., presso il Tribunale di Crotona finalizzato a far verificare da un consulente di nomina giudiziale lo stato dell'impianto per la produzione di energia elettrica e termica di cui all'appalto per la realizzazione degli *"interventi di efficientamento energetico degli edifici e delle utenze energetiche e degli interventi sulle reti di distribuzione del calore e cogenerazione presso il Presidio Ospedaliero S. Giovanni di Dio di Crotona"* ;

VISTE le leggi in materia;

## PROPONE

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente ripetuto e confermato di:

1.PRESENTARE istanza di accertamento tecnico preventivo (A.T.P.) da promuoversi, ai sensi dell'art. 696 c.p.c., presso il Tribunale di Crotona al fine di far verificare da un consulente di nomina giudiziale lo stato dell'impianto per la produzione di energia elettrica e termica di cui all'appalto per la realizzazione degli *"interventi di efficientamento energetico degli edifici e delle utenze energetiche e degli interventi*

sulle reti di distribuzione del calore e cogenerazione presso il Presidio Ospedaliero S. Giovanni di Dio di Crotone” ;

2.AFFIDARE all'Avv. Giovanna Morace l'incarico di rappresentanza di questa ASP nell'istanza di accertamento tecnico preventivo (A.T.P.) suddetta;

3.PRENDERE ATTO CHE le modalità di esecuzione della prestazione professionale suddetta sono espressamente regolamentate dal disciplinare di incarico allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

6. TRASMETTERE copia del presente provvedimento al RUP, Ing. Giuseppe Cutrì, all'U.O.C. Gestione Tecnico - Patrimoniale, all'Ufficio Legale, all'Ufficio Affari Generali e all'Avv. Giovanna Morace al seguente indirizzo pec:

giovanna.morace@avvocati.crotone.legalmail.it

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

IL DIRETTORE GENERALE FF

Vista la proposta di deliberazione che precede e che s'intende qui di seguito integralmente riportata e trascritta.

Visti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario.

Ritenuto di condividerne il contenuto.

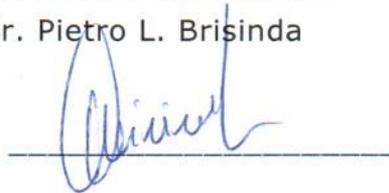
DELIBERA

di approvare la superiore proposta che qui s'intende integralmente riportata e trascritta per come sopra formulata dal Direttore della struttura proponente.

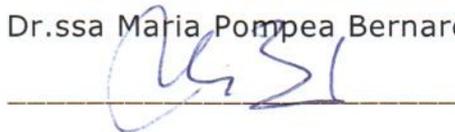
Il Direttore Amministrativo  
Avv. Francesco Masciari



Il Referente Sanitario  
Dr. Pietro L. Brisinda



Il Direttore Generale ff  
Dr.ssa Maria Pompea Bernardi



UFFICIO AFFARI GENERALI  
SEGRETERIA GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio dell'Azienda in data 23 SET. 2019 con protocollo n. 135

Il Responsabile del procedimento  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
....COLL. AMM.VO. PROF....  
*Rag. Francesco SORVILLO*

Il Direttore U.O.C.  
Affari Generali e Legali  
Dr.ssa Anna Giordano

---

DISCIPLINARE D'INCARICO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI  
(INCARICO LEGALE)

Tra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone (C.F. 01997410798) (di seguito: ASP o Amministrazione), in persona del Direttore Generale p.t., Dott.ssa Maria Pompea Bernardi (C.F. BRNM60E45B774J), domiciliato per la carica presso la ASP stessa, con sede in Crotone, via M. Nicoletta;

e

l'Avv. Giovanna Morace (C.F. MRCGNN72M49D122V), del Foro di Crotone (di seguito: legale), con studio in Crotone al Vico Ruffo n. 2 (P. IVA: 02736770799)

Premesso che:

-l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone ha deciso di presentare istanza di accertamento tecnico preventivo (ATP) presso il Tribunale di Crotone al fine di far verificare da un consulente di nomina giudiziale lo stato dell'impianto per la produzione di energia elettrica e termica di cui all'appalto per la realizzazione degli *"interventi di efficientamento energetico degli edifici e delle utenze energetiche e degli interventi sulle reti di distribuzione del calore e cogenerazione presso il Presidio Ospedaliero S. Giovanni di Dio di Crotone"* e, quindi, disporre di valutazioni tecniche anche relative alle cause/origini degli inconvenienti tecnici riscontrati che non hanno mai consentito l'avvio dell'impianto e agli eventuali danni conseguenti alla mancata messa in esercizio dell'impianto anche alla luce della risoluzione contrattuale di cui alla delibera nr. 059 del 21.12.2018

tutto ciò premesso, tra le parti sopra costituite si conviene e stipula il conferimento di un incarico di difesa e patrocinio giudiziario, secondo le seguenti modalità e condizioni:

1. Oggetto dell'incarico è la presentazione di ricorso per accertamento tecnico preventivo ex art. 696 cpc;

Il legale si impegna ad esercitare il mandato con il massimo zelo e scrupolo professionale, nel pieno rispetto delle norme di legge e delle disposizioni deontologiche che regolano la professione.

Il legale si impegna, altresì, a non accettare incarichi professionali incompatibili con l'oggetto del presente contratto per tutta la durata del rapporto professionale instaurato.

2. Il legale si impegna ad applicare e percepire, per l'incarico ricevuto e di cui al presente disciplinare di incarico, un compenso pari al minimo del tabellare forense determinato in base al valore economico dell'impianto di cogenerazione oggetto dell'ATP, oltre rimborso delle spese generali (15% sul compenso totale) e eventuali spese di domiciliazione, IVA e C.P.A., da liquidare previa emissione di apposita fattura.

3. Il compenso come sopra pattuito è ritenuto da entrambe le parti congruo, proporzionato e soddisfacente per l'incarico professionale conferito e liberamente determinato.

4. Al legale incaricato verrà corrisposto, all'atto della sottoscrizione del presente disciplinare di incarico, un acconto pari al 30% del compenso complessivo, oltre rimborso spese generali (15%), eventuali spese di domiciliazione, IVA e C.P.A.

*M. Z...*

*G. Morace*

La restante parte verrà corrisposta a conclusione del procedimento giudiziario.  
Il compenso pattuito comprende l'intero corrispettivo per la prestazione professionale, incluse le attività accessorie alla stessa.  
Non sono compresi oneri e contributi dovuti a qualsiasi titolo.

5. Nel corso dell'incarico il legale con riferimento alla controversia affidata si impegna a:

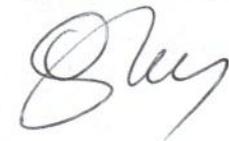
a. definire la strategia difensiva d'intesa con l'Amministrazione nello specifico con la Direzione Strategica Aziendale ;  
b. fornire a tal fine pareri sia scritti che orali circa la migliore condotta giudiziale e/o stragiudiziale da assumere, all'amministrazione che resta comunque libera di determinarsi autonomamente; Il professionista si impegna, altresì, a relazionare e tenere informata l'ASP per iscritto (a mezzo PEC: [direzioneamministrativa@pec.asp.crotone.it](mailto:direzioneamministrativa@pec.asp.crotone.it)) in merito all'attività di volta in volta espletata.

6. Qualora richiesto, a fini di chiarimenti, il legale assicura la propria presenza presso gli uffici dell'ASP per il tempo ragionevolmente utile all'espletamento dell'incombenza. Tale complessiva attività di assistenza, comunque collegata all'attività difensionale, non darà luogo a compenso ulteriore oltre quello previsto per l'incarico principale, salvo il rimborso delle spese documentate.

7. Il legale incaricato dichiara di non avere in corso comunione d'interessi, rapporti d'affare o d'incarico professionale né relazioni di coniugio, parentela od affinità entro il quarto grado con la controparte (o con i legali rappresentanti in caso di persona giuridica) sopra indicata e che inoltre non si è occupato in alcun modo della vicenda oggetto del presente incarico per conto della controparte o di terzi, né ricorre alcuna altra situazione di incompatibilità con l'incarico testé accettato alla stregua delle norme di legge e dell'ordinamento deontologico professionale. Fatta salva l'eventualità responsabilità di carattere penale o disciplinare, cui dovesse dar luogo la violazione anche di una sola delle predette prescrizioni, l'Amministrazione è in facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 e ss. del c.c.. A tal fine il legale nominato si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'insorgere di ciascuna delle condizioni di incompatibilità richiamate precedentemente.

8. Al legale non è data facoltà di delegare terzi professionisti all'adempimento del mandato ricevuto senza il preventivo e necessario consenso scritto da esprimersi nelle forme di legge da parte della Camera<sup>ASP</sup>, ad eccezione delle mere sostituzioni in udienza. Nei casi in cui per la costituzione in giudizio e per l'esercizio delle azioni della Camera<sup>ASP</sup> il legale incaricato deve ricorrere all'assistenza di un domiciliatario, la scelta è fatta liberamente dal legale incaricato. In ogni caso il domiciliatario dovrà offrire tutte le garanzie ed i requisiti richiesti dalla presente convenzione per il legale incaricato principale che rimane l'unico responsabile nei riguardi dell'ASP committente. La designazione del domiciliatario non comporta oneri aggiuntivi per l'Azienda, salvo il rimborso delle spese del medesimo sostenute ed effettivamente documentate.

9. L'ASP ha la facoltà di revocare il mandato previa comunicazione scritta da inviare a mezzo PEC al seguente indirizzo: [giovanna.morace@avvocaticrotone.legalmail.it](mailto:giovanna.morace@avvocaticrotone.legalmail.it), nonché a mezzo lettera raccomandata munita di avviso di ricevimento, con l'obbligo di corrispondere il compenso per l'attività fino a quel momento espletata, il tutto nei limiti fissati al punto 2. Il legale ha facoltà di rinunciare al mandato per giusta causa, previa

comunicazione da inviare con posta elettronica certificata, con diritto al rimborso delle spese sostenute ed al compenso per l'attività espletata.

10. l'ASP si obbliga a fornire tempestivamente, per il tramite dei propri uffici e del proprio personale, ogni informazione, atto e documento utile alla migliore difesa e richiesti dal legale.

11. La sottoscrizione del presente disciplinare di incarico costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate e vale anche come comunicazione di conferimento dell'incarico.

12. L'Amministrazione dichiara di aver ricevuto l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e presta il consenso, nei limiti di cui agli artt. 1 e ss. del menzionato decreto legislativo, per il trattamento dei dati sensibili relativi alla causa ed al relativo procedimento in oggetto che verranno utilizzati dall'Avvocato, dai suoi collaboratori e dal domiciliatario solo per l'attività giudiziale e stragiudiziale.

13. Per quanto non previsto dal presente disciplinare, le parti rinviano alle norme del codice civile e a quelle proprie dell'ordinamento professionale degli avvocati.

14. Le eventuali spese inerenti al presente contratto sono a carico di entrambe le parti in eguale misura.

15. La durata dell'incarico è prevista in relazione all'intera durata del procedimento giudiziario.

Il presente atto viene redatto in carta libera in tre originali di n. 3.... pagine ciascuno, di cui uno per l'eventuale registrazione in caso d'uso, ai sensi del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro D.P.R. n. 131 del 26.4.1986.

Crotone, 23.09.2019

Letto, approvato e sottoscritto

p. l'ASP di Crotone

Il Direttore generale p.t.

Dott.ssa Maria Pompea Bernardi

Firma digitale ai sensi del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82

"Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

Il Professionista

Avv. Giovanna Morace

Firma digitale ai sensi del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82

"Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.